

Alla "Valmore arte" fino al 20 gennaio '99 la mostra "Contaminazioni" del pittore Gaetano Grillo

Geroglifici per il Terzo millennio

Simboli, segni, pittogrammi, lettere, numeri, calligrafie, scritture di ogni tempo, cultura e latitudine, codici antichissimi e codici attualissimi, frammenti di immagini pubblicitarie, *revival* di pitture di maestri del passato, ritagli di quotidiani, brani di letteratura, collage, stratificazioni.

Dall'insieme di tutto ciò trae origine la pittura di Gaetano Grillo, 46 anni di Bari, ma da 25 residente a Milano dove ha frequentato l'Accademia di Belle arti di Brera e dove insegna scultura.

La sua mostra personale, che ha come titolo "Contaminazioni", è stata inaugurata lo scorso 4 dicembre alla galleria d'arte Valmore di Vicenza che, dalla sua apertura, ha sempre proposto esposizioni rigorosamente selezionate.

La pittura di Gaetano Grillo, di evidente natura concettuale, ha insiti due diversi inizi, uno antichissimo e uno di estrema attualità. Il primo risale alla stratificazione culturale mediterranea, il secondo alla navigazione

su Internet. Lo stesso processo di contaminazione delle culture, delle religioni, dei linguaggi, delle usanze dei popoli antichi, verificatasi nei secoli attraverso l'espansione marittima lungo le sponde del Mediterraneo, avviene oggi con i viaggi in Internet che annullano le barriere e i limiti della comunicazione.

Nelle opere di Grillo avvengono le medesime contaminazioni. Intervene per stratificazioni, nelle quali la tecnica del *collage* diventa processo esecutivo, Grillo inframmette i più disparati linguaggi componendo una personalissima scrittura derivata dalla somma di tutte le scritture esistenti al mondo.

Ne nasce un testo temporaneamente illeggibile, ma che potrà essere decodificato per mezzo dell'abecedario multilinguistico a cui il pittore sta lavorando per una prossima pubblicazione e il cui prototipo è stato presentato per la prima volta al pubblico della Valmore.

Le contaminazioni di Grillo non ri-

guardano solo il testo ma anche le immagini desunte indifferentemente dalla storia dell'arte, dalla pubblicità, dal *reportage*, dal vissuto quotidiano. Una miscellanea dunque di tutti i messaggi pervenuti alla fine del secondo millennio e proiettati nel terzo.

L'approccio con una simile pittura non è esclusivamente razionale ma in parte anche emotivo, suggerito dalle cromie mediterranee: gialli luminosi, sabbiose ocre, zone aranciate o rosseggianti sulle quali s'incidono caratteri che paiono sottratti ad antiche stele e caratteri applicati alla programmazione dei computers, insieme sigillati in uno spazio che trascende il tempo.

La mostra è aperta fino al 20 gennaio 1999 alla Galleria Valmore in contrà porta S. Croce, 14 Vicenza. Orari dal martedì al sabato dalle 16 alle 19.30. Aperto tutte le domeniche di dicembre, chiuso dal 25/12/98 al 7/1/99.

Cinzia Albertoni

